

## SCHEMA TECNICA A

**Titolo del Progetto:**

**“Tech Transfer per lo Sviluppo Sostenibile. Dai manuali di Frascati e Oslo ai nuovi orizzonti dell’ecosistema romano e laziale dell’innovazione sostenibile”.**

**Impresa Partner: Gruppo 2duerighe S.r.l.**

**Descrizione del progetto:**

Le città sono i motori dell’innovazione e il trampolino per l’implementazione di politiche di ricerca e innovazione, ove sperimentare processi di innovazione territoriale e urbana legati al trasferimento tecnologico (Foster, Iaione 2022, MIT Press). In tale contesto, l’Università svolge un ruolo strategico per creare coalizioni sociali tra ricercatori, imprese e amministrazioni pubbliche, promuovendo la ricerca e l’innovazione. Tale approccio trova il suo fondamento nei protocolli metodologici derivanti dalla nozione di collaborazione di Ostrom, mediante cui gli attori urbani condividono risorse e conoscenza per il perseguimento di nuove forme di beni comuni (Ostrom, Hess, 2010). Il progetto di ricerca mira a porre in connessione gli obiettivi di sostenibilità ed economia circolare con il processo di trasferimento tecnologico tra gli attori riconosciuti dal manuale di Frascati come realizzatori di attività di R&S, in relazione alla fruizione del credito d’imposta Ricerca e Sviluppo. Il progetto di ricerca ambisce ad approfondire da un punto di vista altamente scientifico i concetti di “innovazione”, “ricerca” e il rapporto tra scienza e tecnologia, intesi come le basi del processo di un trasferimento tecnologico che sia orientato alla realizzazione di obiettivi di sviluppo sostenibile nei contesti urbani, prendendo come punto di partenza l’analisi e lo studio critico sia del Manuale di Oslo che del Manuale di Frascati. Entrambi i manuali rappresentano i principali riferimenti internazionali per le definizioni e le metodologie in ambito di ricerca, sviluppo e innovazione. L’innovazione delle imprese è attualmente il fattore fondamentale per avviare una trasformazione delle relazioni economiche che sia adeguato alle nuove dimensioni del mercato globale: l’impresa capace di produrre innovazione possiede competenze strategiche superiori rispetto ai propri competitors. È tuttavia consolidato il principio secondo cui innovazione e ricerca non possono prescindere da uno sviluppo che sia sostenibile sotto molteplici aspetti (sostenibilità ambientale, sociale ed economica). L’effetto materiale dell’innovazione si realizza in una prima fase mediante la ricerca e lo sviluppo che costituiscono il nucleo del valore futuro dell’attività d’impresa. In quest’ottica, la ricerca diviene la colonna fondante del processo industriale del mercato globale nell’epoca dell’Industria 4.0. Il trasferimento di queste tecnologie e conoscenze diviene in seguito l’elemento che ne permette la diffusione all’interno di processi, prodotti e servizi che hanno un impatto sulla società. Nonostante l’indiscussa importanza a livello scientifico della nozione di ricerca, a mancare, sul piano del diritto interno, è una definizione legislativa specifica e puntuale di tale concetto. Conseguentemente, occorre una norma che definisca le caratteristiche dell’attività di ricerca al fine di fornire un parametro legislativo utile al riconoscimento di tale attività. In tema di innovazione, il documento più rilevante, redatto congiuntamente dall’OCSE e dalle istituzioni europee è il Manuale di Oslo, la cui ultima versione è del 2018. Il Manuale di Frascati, sviluppato nel 1963 dall’OCSE, funge da fondamentale documento sovranazionale di soft law in tema di ricerca e sviluppo e fornisce la nozione di ricerca nelle sue varie declinazioni. Per il Manuale di Oslo, la ricerca non deve trattarsi di un’innovazione per la totalità dei fruitori ma per l’impresa; per il Manuale di Frascati, invece, il beneficio dell’attività di ricerca deve essere fruibile dall’intera categoria economica. Il Manuale di Frascati è oggi dotato di grande rilevanza nell’ordinamento italiano visto che la L. 27 dicembre

2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020) lo qualifica formalmente come imprescindibile parametro per individuare, analizzare e tracciare la ricerca agevolabile nel credito di imposta in ricerca e sviluppo. A tal riguardo, ai sensi dell'art.1, comma 200: sono considerate attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito di imposta le attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico. I criteri per la corretta applicazione di tali definizioni sono definiti dall'art.2 del DM 26.5.2020, il quale tiene conto dei principi e dei criteri contenuti nel Manuale di Frascati dell'OCSE." Per questo motivo sarà necessario che il/la dottorando/a analizzi da un punto di vista critico i riferimenti normativi riguardanti le tematiche di innovazione, ricerca e sviluppo, e trasferimento tecnologico, con l'intenzione ultima di elaborare un processo di revisione di tali fonti, cercando di rispondere alla seguente domanda di ricerca: In quale forma si può introdurre un'ulteriore caratteristica, ossia il criterio qualificante della "sostenibilità", tra i cinque requisiti del Manuale di Frascati (Novità, Creatività, Incertezza, Sistematicità, Trasferibilità)? Il Manuale di Frascati ha assunto un ruolo chiave sul piano internazionale poiché da esso deriva la nozione di ricerca e sviluppo adottata comunemente dai vari Stati membri dell'OSCE. Il Manuale di Frascati individua la ricerca in un'attività sistematica ed organizzata, finalizzata all'acquisizione di nuova conoscenza, nonché allo sviluppo di nuove metodologie operative e tecniche. Nello specifico, il Manuale dichiara che per essere considerata rilevante ai fini della ricerca, una data attività deve soddisfare contestualmente 5 criteri, di seguito elencati:

1. Novità;
2. Creatività;
3. Incertezza;
4. Sistematicità;
5. Trasferibilità.

Oltre alla mancanza di un ipotetico sesto criterio legato alla sostenibilità di data attività, una criticità che emerge rispetto al Manuale di Frascati è il fatto che il beneficio dell'attività deve essere fruibile dalla categoria economica, nella sua interezza. Ciò appare piuttosto riduttivo nei confronti dell'ecosistema imprenditoriale, considerando che, per definizione, l'impresa - in grado di produrre attività di ricerca e sviluppo - rappresenta un innegabile e fondamentale beneficio sociale, a prescindere dall'ampiezza della platea di ipotetici fruitori. Tale punto di vista del Manuale appare fortemente limitante anche ai fini dell'accesso alle procedure di fruizione del credito di imposta Ricerca e Sviluppo che, come già esplicitato, prende a riferimento il Manuale di Oslo e il Manuale di Frascati per l'individuazione dei requisiti oggettivi di applicazione del credito. Nella direzione del tentativo di incentivare le imprese all'innovazione sostenibile unitamente al trasferimento tecnologico di queste conoscenze, per promuovere modelli di economia circolare e la creazione di ecosistemi di innovazione radicati nel territorio, il risultato che ci si aspetta di ottenere è una concreta proposta di revisione degli stringenti parametri definiti dal Manuale di Frascati e dal Manuale di Oslo, tentando di introdurre il criterio qualificante di sostenibilità, con il fine ultimo di rendere più snella la procedura di accesso al credito di imposta Ricerca e Sviluppo. Si potrebbe proporre di contemplare, ai fini dell'accesso al credito di imposta Ricerca e Sviluppo, l'ipotesi in cui un'impresa, sebbene non proponga un'attività di ricerca innovativa per l'intera categoria economica (criterio di applicazione sancito dal Manuale di Frascati), ma solo per l'impresa stessa, possa comunque rientrare nei parametri del Manuale se l'innovazione proposta sia sostenibile per l'intera platea di fruitori. A tal riguardo, si fa riferimento agli indici ESG, collegati agli obiettivi di incentivazione di una crescita economica sostenibile, mediante un modello di impresa equa e

responsabile. L'obiettivo è creare una connessione tra l'analisi critica del Manuale di Oslo e del Manuale di Frascati in relazione al credito d'imposta in Ricerca e Sviluppo e il processo di trasferimento tecnologico tra gli attori riconosciuti dal Manuale di Frascati come realizzatori di attività di R&S. Come il credito d'imposta in Ricerca e Sviluppo si interseca e dialoga con il trasferimento tecnologico, al fine di realizzare un ecosistema del tech transfer per lo Sviluppo Sostenibile. Per lo sviluppo del tema il/la dottorando/a potrà attuare la sua attività di ricerca grazie alla formazione scientifica che assume nella frequentazione del percorso accademico del Dottorato in Diritto e Impresa in Luiss, in stretta interconnessione con la Laurea Magistrale interdisciplinare in Law, Digital Innovation & Sustainability e con il profilo di Law & Innovation della Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza, oltre che con i centri e laboratori di ricerca DREAM, BILL e LabGov.City, nonché con i progetti di ricerca e innovazione della Casa delle Tecnologie Emergenti – Roma Open Lab, gli Horizon 2020 EUARENAS ed Engage R&I, l'Horizon Europe AWARE) e nello svolgere la propria attività presso Gruppo 2Due Righe S.r.l. Tutti questi attori, che rappresentano le varie categorie di entità attive nel processo di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, permetteranno al/la dottorando/a di ragionare in una logica di ecosistema, assicurandosi che i risultati del progetto di ricerca tengano conto delle molteplici realtà che partecipano all'innovazione sostenibile. Inoltre, l'attiva comunicazione con i decisori pubblici è parte integrante del core business e in quest'ottica si prospetta l'elaborazione al termine del/della dottorato/a di una proposta di revisione del Manuale di Oslo e del Manuale di Frascati. Il/la dottorando/a, inoltre, avrà la possibilità di implementare la sua attività di ricerca trascorrendo un periodo nella sede della società Gruppo2Due Righe S.r.l. di Londra, ove avrà modo di confrontarsi con un team internazionale di esperti. Gruppo 2Due Righe S.r.l. in partnership con l'Università Luiss Guido Carli è coinvolta nel percorso di Dottorato di innovazione promosso dalla Regione Lazio e opera a supporto delle imprese nelle seguenti aree strategiche:

- ◆ AREA CONSULTING/RELATION: Public affairs & Lobbying; Analisi & Strategie istituzionali; Monitoraggio e intelligence politico-istituzionale; Advocacy e Comunicazione istituzionale; Digital advocacy; Media relations; Opinion maker engagement & relationship building meeting; Crisis management (media & digital); Formazione & Coaching; Affari legali & Societari.
- ◆ STRATEGY: Corporate Finance; Customer Strategy & Marketing; M&A and Divestitures Operation; Organizzazione Sviluppo della Performance; Private Equity; Strategia Sostenibilità; Corporate Responsibility; Change Management.
- ◆ AREA CREATIVA: Brand identity; Corporate identity; Brand positioning; Marketing & communication; Advertising; Digital strategy; Digital marketing; Digital content strategy; Strategie ATL e TTL; Organizzazione eventi e campagne BTL.
- ◆ AREA TECH: App; Web app; Blockchain; Nft; Smart contract; Machine learning; Cyber security; Intelligenza artificiale; Realtà aumentata; IOT (internet of thing); Big data & analytics.

Gruppo 2Due Righe S.r.l. in qualità di start-up innovativa che ha sede legale a Roma, svolge la sua attività imprenditoriale a livello nazionale ed internazionale, manifestando il proprio primario fabbisogno nella promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica a supporto delle imprese alle quali presta servizi professionali di consulenza, sotto molteplici aspetti. In questa prospettiva, è intenzione della società promuovere un processo di trasferimento tecnologico che sia efficiente per il mondo della ricerca che per l'ecosistema delle imprese in cui opera. L'attiva comunicazione con i decisori pubblici è parte integrante del core business e in quest'ottica, al termine del Dottorato di innovazione, si prospetta l'elaborazione di una proposta di revisione del

Manuale di Oslo e del Manuale di Frascati. In questo senso, il progetto di dottorato si colloca perfettamente nelle prospettive di crescita di Advocacy e comunicazione istituzionale (Area Consulting/Relation) e di Strategia Sostenibilità (Area Strategy) della start-up.

In particolare, Gruppo 2Due Righe S.r.l ha già implementato alcuni progetti in linea con gli obiettivi perseguiti dal progetto, tra cui:

- ◆ Osservatorio Sostenibilità;
- ◆ Osservatorio Innovazione;
- ◆ Creazione della Start-Up "g2r software" (start-up innovativa per web development avanzato: I.O.T. (Internet of things));
- ◆ A.I (Artificial Intelligence). A.R. (Augmented Reality), Cyber Security, Web 3.0 e 4.0);
- ◆ Creazione della Start-Up "g2r token" (start-up innovativa per soluzioni avanzate tecnologiche nell'ambito Blockchain, Smart Contract, NFT e Web.3);
- ◆ PIR PANEL (software per la gestione dei PIR e dei PIR Alternativi: tramite API e altri linguaggi di sviluppo avanzati l'utente può vedere in costante aggiornamento lo stato dei propri investimenti e plusvalenze);
- ◆ T.R.E.E. © REPORT (I T.R.E.E.© REPORT è stato pensato con l'obiettivo di aiutare le Organizzazioni a comprendere il proprio livello di Sostenibilità, identificando le aree di forza e gli aspetti da approfondire per identificare meccanismi di intervento che possano consentire di raggiungere un significativo miglioramento della propria performance, attraverso la pianificazione di azioni da intraprendere nel breve, medio e lungo termine. Definire la strategia da seguire, pianificare correttamente le azioni, misurare i risultati e monitorarne nel tempo i progressi rappresenta il corretto approccio per governare i temi della sostenibilità, non solo gestendo in maniera efficace le richieste del mercato, ma riuscendo anche ad anticipare i trend e le future necessità).

Il/la dottorando/a, pertanto, ricoprirà un ruolo di rilievo nel team di Gruppo 2Due Righe S.r.l, sarà parte integrante del processo creativo e progettuale dell'impresa, parteciperà alla vita quotidiana aziendale e all'implementazione di progetti mirati all'incentivazione dell'economia sostenibile. Come obiettivo professionalizzante, la società cercherà di porre adeguati strumenti affinché il progetto di dottorato possa avvicinare il/la dottorando/a alla figura professionale di Eco manager ed esperto di sostenibilità, con speciale focus nelle aree consulting e strategy e nello specifico nelle attività di strategia sostenibilità, change management, public affairs & lobbying, monitoraggio e intelligence politico-istituzionale, advocacy e comunicazione istituzionale, affari legali e societari. Inoltre, sarà priorità dell'azienda mostrare al/la dottorando/a le modalità di lavoro nei vari ambiti strategici in cui opera, con il fine di stimolare l'attività di dialogo con le istituzioni. Al termine del Dottorato, il progetto così realizzato permetterà l'elaborazione di un tentativo di proposta di revisione del Manuale di Oslo e del Manuale di Frascati, con una relativa promozione di un processo di trasferimento tecnologico sostenibile che sia efficiente per il mondo della ricerca e per l'ecosistema degli attori riconosciuti dal Manuale di Frascati come realizzatori di attività di R&S in cui opera la società. Lo scopo del progetto è proprio quello di promuovere la comunicazione con i decisori pubblici nell'ambito dell'accesso al credito d'imposta Ricerca e Sviluppo. Quest'ultimo, si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese, stimolando gli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, design e ideazione estetica. Per le attività di ricerca e sviluppo (definite secondo i criteri del Manuale di Frascati), il credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31

dicembre 2022, in misura pari al 20% della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di 4 mln di euro. (10% dal 2023, fino a 5 mln di euro). Per le attività di innovazione tecnologica (in base a quanto disposto dal Manuale di Oslo) previste dal comma 201, il credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023, in misura pari al 10% della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro, ragguagliato ad anno in caso di periodo d'imposta di durata inferiore o superiore a dodici mesi (5% dal 2024, fino a 2 mln di euro). Il credito d'imposta spettante è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo (eccedenza riportabile), a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione. Il risultato che ci si aspetta di ottenere è una concreta proposta di revisione degli stringenti parametri definiti dal Manuale di Frascati e dal Manuale di Oslo, tentando di introdurre il criterio qualificante di sostenibilità, con il fine ultimo di rendere più snella la procedura di accesso al credito di imposta Ricerca e Sviluppo al fine di creare un ecosistema di trasferimento tecnologico per lo sviluppo sostenibile. Difatti, grazie ad una nuova visione del Manuale di Frascati e del Manuale di Oslo, sarà possibile portare dei progressi in campo scientifico nei differenti settori imprenditoriali, in cui operano soggetti privati, soggetti pubblici ed enti no profit. Per questi ultimi, nonostante non sia possibile l'accesso diretto al credito di imposta, è comunque contemplata l'ipotesi in cui vengano commissionate attività di ricerca e sviluppo da parte di società terze che beneficeranno in prima persona del credito. In questo modo, con una procedura di accesso al credito più efficiente, verrà primariamente incentivata l'attività di ricerca e sviluppo da parte delle imprese e, su questa scia, in seconda battuta saranno implementate le attività commissionate ad enti no profit. I risultati ottenuti dalla ricerca potranno sin da subito essere applicati a contesti reali, grazie alla sperimentazione nei progetti sopra individuati come i progetti di ricerca e innovazione della Casa delle Tecnologie Emergenti – Roma Open Lab, gli Horizon 2020 EUARENAS ed Engage R&I, l'Horizon Europe AWARE e nelle progettualità in cui si sta cimentando Gruppo 2Due Righe S.r.l. Sarà, quindi, possibile verificare l'ipotesi di ricerca con un taglio pratico al fine di valutare le relative ripercussioni nel contesto di attuazione. Il ricercatore potrà così fornire spunti, consigli e nuovi punti di vista alla progettualità con la possibilità di replicare i risultati ottenuti in nuovi progetti e nei confronti di nuovi partner pubblici e privati, affinché gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale vengano raggiunti. Il cronoprogramma del percorso di dottorato prevedrà il coinvolgimento del/della dottorando/a in attività di ricerca e formazione presso l'Università Luiss Guido Carli, frequentando in base alla suddivisione del calendario accademico lezioni multisettoriali da parte di docenti di ampio spessore e competenza. L'attività di studio e formazione potrà essere arricchita con la partecipazione alle cattedre del profilo law and innovation del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e del corso di laurea magistrale in Law, Digital, Innovation and Sustainability, nonché alle attività di ricerca e progettazione del laboratorio di ricerca LabGov.City, gruppo di ricerca e sperimentazione facente parte del CISS, nonché alle attività del centro di ricerca DREAM () e del BILL (Blockchain, Artificial Intelligence and Digital Innovation Law Lab), connessi rispettivamente al Dipartimento di Giurisprudenza e alla School of Law. L'attività dei dottorandi sarà seguita e costantemente supportata anche da un tutor dell'impresa ospitante. Il tutor dell'impresa ospitante supervisionerà fin dall'inizio, insieme al supervisor Luiss l'attività di ricerca del/della dottorando/a, contribuendo alla definizione della ricerca e dell'indice delle tesi dottorale. Nel corso del periodo di attività presso l'impresa Gruppo 2Due Righe S.r.l, incentrato principalmente sullo studio e ricerca sul campo, il tutor affiancherà il/la dottorando/a,



supportandolo nell'attività di ricerca e nella rendicontazione dei dati per la stesura della tesi. L'attività di ricerca applicata all'estero si svolgerà presso la sede di Londra della società Gruppo 2Due Righe S.r.l, durante il V semestre del Dottorato. L'attività del/della dottorando/a presso l'impresa partner sarà in connessione con l'attività di studio e di ricerca presso la London Business School, collegata a Gruppo 2Due Righe S.r.l. Il Dottorando/la dottoranda potrà svolgere in questo modo un'analisi comparata della sua ricerca con le teorie imprenditoriali seguite all'estero, analizzando in modo empirico i differenti modelli procedurali di accesso al credito di imposta Ricerca e Sviluppo al fine di incentivare il dialogo e l'interazione per la sperimentazione di un processo di trasferimento tecnologico sostenibile ed efficiente per il mondo della ricerca e per l'ecosistema imprenditoriale. In più, al dottorando/alla dottoranda verrà offerta la possibilità di realizzare interviste e partecipare a workshop di attività progettuali e di network comunque legati a progetti nel settore del trasferimento tecnologico per lo sviluppo sostenibile. Questa fase di raccolta di dati empirici sarà funzionale allo sviluppo di un 'cruscotto' di indicatori e al test degli stessi, anche in prospettiva comparata. Nel corso di quest'attività il dottorando sarà impegnato a raccogliere materiali di ricerca di interesse ai fini della stesura della propria tesi e avrà la possibilità di confrontarsi con ricercatori e professionisti di primo livello nel settore scientifico di riferimento della propria tesi dottorale. L'esperienza presso la società estera e la London Business School consentirà al/alla dottorando/a di acquisire competenze pratiche da poter reimpiegare nel proprio percorso professionale sia nel contesto d'impresa, che nelle istituzioni pubbliche. Il periodo di ricerca presso l'ente estero sarà pari a 3 mesi, durante il quale l'attività del/della dottorando/a sarà seguita e costantemente supportata dal Tutor dell'ente ospitante. Il Tutor, in collaborazione con il Supervisor Luiss e con quello dell'impresa partner, supervisionerà l'attività di ricerca del/della dottorando/a, contribuendo alla definizione della ricerca e dell'indice della tesi dottorale, oltre che della raccolta di dati empirici per la stesura della tesi. Il progetto di ricerca, nei termini e modalità finora descritti, si inserisce nell'ambito degli obiettivi fissati sia dalla Strategia Regionale di Specializzazione intelligente, sia dal Piano Nazionale Impresa 4.0, diretto a favorire iniziative in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e la competitività anche a supporto di start-up e PMI innovative (L. 11 dicembre 2016, n. 232 e successivi interventi, tra i più recenti, L. 27 dicembre 2019, n. 160) e l'Agenda Digitale Lazio. In questo modo è possibile contribuire sensibilmente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dalle strategie regionali e dai piani nazionali, creando opportunità di lavoro attraverso la costruzione di un ecosistema favorevole allo sviluppo di c.d. un contesto imprenditoriale e di comunità sostenibile e innovativo. In sintesi, il Dottorato avrà durata triennale. Il coinvolgimento del/della dottoranda sul campo con Gruppo 2Due Righe S.r.l inizierà fin dal I semestre, contestualmente all'attività di ricerca e formazione accademica in Luiss e si intensificherà nel III e IV semestre, continuando all'estero nel V semestre presso la sede di Londra dell'impresa partner e svolgendo attività di ricerca alla London Business School. Nel VI semestre il/la dottorando/a ritornerà a svolgere la sua attività di ricercatore in Italia presso Gruppo 2 Due Righe S.r.l. Il/la dottorando/a avrà così la possibilità di testare sul campo quanto appreso nelle precedenti fasi, partecipando alla prototipazione delle soluzioni innovative da sperimentare nelle progettualità dell'impresa partner e a beneficio di tutti i soggetti coinvolti. Il VI Semestre sarà inoltre dedicato all'ultimazione della tesi. Questa ricerca, pertanto, si inserisce nell'ambito del trasferimento tecnologico, prendendo come punto di partenza l'analisi e lo studio critico sia del Manuale di Oslo che del Manuale di Frascati. La ricerca permette di sviluppare un processo di innovazione per la trasformazione delle relazioni economiche nei contesti produttivi del mercato odierno.